

## FORUM ACMI. Iaccarino: 'Se c'è legalità c'è dignità industriale'

In [Dal Mercato](#)

mercoledì 07 luglio 2010 - 13:46:51

(Jamma) A rappresentare l'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato Armando Iaccarino che intervenendo all'incontro ha dichiarato: "Questo evento oggi dedicato all'importanza della legalità sintetizza in modo perfetto il percorso che è stato avviato nel 2002. Ospiti di un ospite importante è il segnale di quello che è stato fatto. La legalità, del resto, è il tema sul quale nel 2002 si è cominciato a pensare al sistema delle slot per tutelare proprio l'offerta legale facendo emergere fenomeni di malavita organizzata e sotto il profilo della tutela della sicurezza del cittadino che usufruisce il gioco. La parola legalità si accompagna al termine dignità dell'operatore. Se c'è legalità c'è dignità industriale. E' importante che oggi ci sia una seria strategia congiunta tra operatore e Aams nella lotta all'illegale che parte dal riconoscimento del fatto che c'è una parte non sana del settore. Si parte da qui e ci aspettiamo dall'operatore un ruolo da protagonista. Nel 2009 sono stati controllati settantamila apparecchi in diciottomila esercizi dei quali diecimila erano quelli irregolari settemila sono stati sequestrati e duemila confiscati.

### **Daniela Pompei: Sogei al servizio della sicurezza**

Daniela Pompei ha invece illustrato gli strumenti di carattere tecnologico attraverso i quali viene garantita la sicurezza dell'offerta.

"Giornalmente – dichiara Sogei è in grado di raccogliere un milione di messaggi che dai concessionari e quindi dalla rete arrivano al server centrale. Gli apparecchi censiti ovvero dotati di nulla osta sono 373mila, 5 mila i proprietari, 162mila esercenti, 268mila esercizi, 63mila terzi incaricati e 120mila punti di accesso".

### **Iaccarino controlli intensificati grazie alla collaborazione con la Siae**

Iaccarino ha poi affrontato il tema del contingentamento spiegando che: "L'Aams ci sta lavorando ma evidentemente non è così semplice come emanare una circolare". ["Del resto - ha aggiunto - se è vero che i controlli negli ultimi tempi hanno portato al ritiro di 50mila macchine non si sono visti gli effetti in termini di raccolta. Evidentemente non era stata ben equilibrata offerta e domanda senza contare che già 12mila macchine sono state dismesse a seguito della norma dei sessanta giorni".](#) "I controlli – ha concluso Iaccarino – ci sono sempre stati e oggi sono stati intensificati grazie alla collaborazione con la Siae"

**(AGICOS) - Roma, 7 Luglio 2010 - Ore 14,12 - FORUM ACMI: ARMANDO IACCARINO (DIRIG. AAMS APPARECCHI DA INTRATTENIMENTO) "NEL CONTRASTO ALL'ILLEGALE COMPIUTI IMPORTANTI PASSI AVANTI. IL GIOCO E' UNA REALTA' INDUSTRIALE, E' NECESSARIO TUTELARE LA LEGALITA'"**

**\*dal nostro inviato** – E' intervenuto al Forum Acmi anche Armando Iaccarino, dirigente AAMS per gli apparecchi da intrattenimento. Iaccarino ha esordito innanzitutto dichiarando che nel corso degli anni sono stati "compiuti importanti passi avanti grazie al ruolo di AAMS e alla collaborazione con gli operatori". Il percorso "partito nel 2002 sta portando alla definizione sia

dei soggetti che dei prodotti di questa filiera. Il protagonismo di quella parte 'sana' del comparto incontra la mia condivisione: la consapevolezza del difetto è un passo importante di quel percorso di lotta all'illegale già intrapreso" ha aggiunto. Secondo Iaccarino la "tecnologia diventa uno strumento fondamentale nella lotta all'illecito. In questo settore – ha sottolineato - c'è la tendenza a snaturare la concorrenza con fenomeni di illegalità: ma il fenomeno va ridotto a zero, e lo si può fare solo con l'impegno di tutti. AAMS – ha sottolineato – è sempre disposto ad ascoltare e eventualmente recepire proposte sulle strategie da seguire". Insomma: "il gioco è una realtà industriale, pertanto è necessario tutelare la legalità: non esiste l'una in assenza dell'altra". E è tornato ancora sulla collaborazione di tutti perché condividere gli obiettivi ha portato "risultati notevoli su controlli e sequestri che determinano una vera e propria bonifica del settore se su 70mila apparecchi posti sotto controllo, ne sono stati sequestrati 7mila. Comunque, non cantiamo vittoria perché il risultato risente fortemente anche della progressiva uscita dal mercato dei comma 6". Gli strumenti per contrastare l'illecito, "si sono affinati nel tempo, grazie alla formidabile sinergia tra Aams e Gdf, sia per l'aspetto analitico che sul piano degli interventi prettamente operativi". L'obiettivo ultimo per Iaccarino, quindi, è quello di "ridurre a cifre vicine allo zero il triste fenomeno del gioco illegale".

agicos - 07/07/2010 – gr

**[GIOCO & GIOCHI](#) » [NEWSLOT & VLT](#)**

## **IACCARINO(AAMS):"MODIFICHE AWP E CONTINGENTAMENTO, NON PRIMA DEL 2011"**

Roma - Gli operatori dovranno pazientare ancora un po'. Chi attendeva con trepidazione che qualcosa si muovesse nell'ambito delle modifiche tecniche alle New Slot e per la normativa sul contingentamento degli apparecchi da gioco nei locali, dovrà aspettare almeno fine anno, se non il 2011. Parola di Armando Iaccarino, direttore dell'Ufficio Apparecchi da Intrattenimento dei Monopoli di Stato, in occasione del Forum su gioco illegale e lotta alla concorrenza sleale organizzato questa mattina da [ACMI](#) alla Camera dei Deputati. "Proseguiamo a lavorare raccogliendo proposte e continuando gli incontri con le associazioni di categoria", ha affermato il dirigente [AAMS](#). "Ma la strada è ancora lunga e non me la sento ancora di sbilanciarmi. Posso solo dire che non ci saranno novità almeno fino a fine 2010. Probabilmente se ne riparlerà l'anno prossimo".

Lorenzo Pulcioni - 07/07/2010 - 12:05

## **Riccardo Chionna al forum ACMI:"Adesso deve iniziare una fase dissuasiva"**

In [Eventi](#)

mercoledì 07 luglio 2010 - 16:13:12

Riccardo Chionna, Presidente Acmi, conclude con il suo intervento il forum che oggi si è tenuto a Roma a Palazzo Marini sul tema del contrasto all'illegalità e sulla lotta alla concorrenza sleale nel settore del gioco lecito in Italia.

Chionna ha ricordato che solo una decina di anni fa, in Italia erano installati 600 mila videopoker, che generavano un volume d'affari di 30 mila miliardi di lire, un mercato completamente sommerso. Adesso "la rete delle Newslot è la più grande in Europa, e viene guardato con invidia dagli altri paesi comunitari". Tra

i due estremi, ha riassunto Chionna una serie di interventi normativi e lo sforzo degli imprenditori. **“Adesso servono interventi per favorire la competitività e la stabilità al settore. Oggi deve iniziare una fase dissuasiva, per incentivare gli operatori a non agire illegalmente.** Servono quindi interventi sulla pressione fiscale e sul contingentamento. Inoltre – ha proseguito Chionna – è necessario intervenire sulla comunicazione: stampa, politici e giocatori non sono in grado di tracciare un netto distinguo tra i videopoker e le Newslot, e questo vanifica i nostri sforzi. Il forum di oggi mostra la volontà del settore di affrontare il problema”.